

Focus

# Tutti convertiti al Voip per tutelare la privacy

MARCO MORELLO

Il «grande orecchio» è condannato a diventare sordo: chi vuole violare la privacy altrui ascoltando le conversazioni di governi e industrie, troverà di fronte a sé muri sempre più alti costruiti con l'aiuto delle tecnologie. Parola di Tony Shen, presidente della canadese Aastra Technologies, azienda di fornitura di sistemi telefonici a privati e pubbliche amministrazioni con oltre 50 milioni di linee installate in tutto il mondo. «Tra i clienti italiani ci sono il ministero degli Interni, la Guardia di Finanza e diverse ambasciate. La sicurezza degli apparati deve essere una priorità e stiamo facendo importanti passi in avanti, affinando i metodi di autenticazione e gli algoritmi di cifratura dei dati». Shen ci espone la sua filosofia di business: «È un errore ritenere che i progressi della tecnologia siano una minaccia per la privacy. Al contrario, bypassare i sistemi è difficile e costoso, mentre prima bastavano strumenti semplici ed economici. Molto dipende dall'atteggiamento dell'utilizzatore: le falle si aprono quando non ci si comporta in maniera responsabile». Gli allarmismi sono ingiustificati? «A volte le aziende fanno leva sulla paura degli utenti per vendere protezioni software e hardware». Aastra preferisce agire a monte fornendo soluzioni chiavi in mano o aggiornando le piattaforme esistenti. «Tra le nostre strategie - interviene Francesco Pasqualini, direttore gene-

rale per l'Italia - c'è quella di far evolvere i centralini verso il Voip, un upgrade meno costoso rispetto alla sostituzione degli apparati. Non usiamo



Zoom

## GoJajah, le telefonate all'estero diventano a tariffa "nazionale"

Jajah, fornitore globale di servizi di comunicazione su IP, ha annunciato la disponibilità in Italia, in anteprima mondiale, del suo nuovo servizio GoJajah. Il servizio, sviluppato in partnership con l'azienda italoamericana Funambol, aggiorna automaticamente la rubrica del telefono cellulare, creando un nuovo numero locale per ogni numero internazionale. In tale modo, una chiamata a un numero internazionale è trasformata automaticamente in una telefonata nazionale, con un risparmio nell'ordine del 98% sul costo della telefonata.



Per registrarsi a questo nuovo servizio, semplicissimo da utilizzare ed estremamente conveniente, basta visitare <http://go.jajah.com>. Si riceverà un SMS sul cellulare (al costo della sola connessione telefonica del proprio operatore) e si potrà così sincronizzare il telefono con Jajah. Questa procedura identificherà i numeri internazionali presenti nella rubrica e assocerà un nuovo numero italiano a ogni numero internazionale.

Per esempio: se in rubrica c'è un contatto "Alessia +1 650 701 1450", GoJAJAH creerà un nuovo contatto abbinandogli un numero italiano ("Alessia JAJAH 02 4004 2001"). Per chiamare Alessia si potrà così usare il numero italiano e Jajah lo collegherà automaticamente a quello internazionale.

(M.d.A.)

un'architettura chiusa ma standard aperti, integrati con i nostri terminali fissi e mobili». Il gruppo ha completato l'acquisizione della divisione *enterprise communication* di Ericsson, e ha quattro sedi operative in Italia con accordi di commercializzazione con i principali operatori. In totale, operano oltre 100 paesi con 2.300 dipendenti. La crisi economica non pesa sul gruppo di Concord (Ontario), che ha un record di 44 trimestri consecutivi in utile. Fra gennaio e marzo 2009, i guadagni netti sono stati di 14,1 milioni di dollari canadesi contro i 5,3 milioni del 2008. Il fatturato dello scorso anno è stato di 832 milioni contro 606 del 2007. Grande spazio viene dato alla ricerca, con 11 centri attivi di cui 5 in Europa, dove lavorano 500 addetti. «Stiamo immaginando - dice Shen - come saranno le ITC di domani quando prenderà piede la video comunicazione. Il numero di telefono diventerà un valore aggiunto, una sorta di carta d'identità: basterà chiamare il *contact center* di un'azienda perché sul display dell'operatore appaia lo storico degli ordini e il nostro profilo completo. Sapranno chi siamo prima di parlare con noi. La sfida è: integrare i diversi piani della comunicazione». Nel rispetto della privacy, s'intende.